

Camera dei Deputati

Legislatura 13
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

RISOLUZIONE IN COMMISSIONE : 7/00067
presentata da **MALAGNINO UGO** il **01/10/1996** nella seduta numero **63**

Stato iter : **IN CORSO**

Atti abbinati :

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
NARDONE CARMINE	DEMOCRATICI DI SINISTRA - L'ULIVO	10/01/1996
ABATERUSSO ERNESTO	SINISTRA DEMOCRATICA - L'ULIVO	10/01/1996
OLIVERIO GERARDO	SINISTRA DEMOCRATICA - L'ULIVO	10/01/1996
TATTARINI FLAVIO	SINISTRA DEMOCRATICA - L'ULIVO	10/01/1996
DI STASI GIOVANNI	SINISTRA DEMOCRATICA - L'ULIVO	10/01/1996
RAVA LINO	SINISTRA DEMOCRATICA - L'ULIVO	10/01/1996
TRABATTONI SERGIO	SINISTRA DEMOCRATICA - L'ULIVO	10/01/1996
SEDIOLI SAURO	SINISTRA DEMOCRATICA - L'ULIVO	10/01/1996
RUBINO PAOLO	SINISTRA DEMOCRATICA - L'ULIVO	10/01/1996
ROSSIELLO GIUSEPPE	SINISTRA DEMOCRATICA - L'ULIVO	10/01/1996
CARUANO GIOVANNI BATTISTA	SINISTRA DEMOCRATICA - L'ULIVO	10/01/1996
OCCHIONERO LUIGI	SINISTRA DEMOCRATICA - L'ULIVO	10/01/1996

Ministero destinatario :

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

PRESENTATO IL 01/10/1996

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

CONCETTUALE :

COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI, CONCORRENZA, EXTRA COMUNITARI, IMPORTAZIONI, PREZZI, VINO, VITICOLTURA

SIGLA O DENOMINAZIONE :**GEO-POLITICO :**

UNIONE EUROPEA

TESTO ATTO

La XIII Commissione, considerata la necessità di sottolineare che la riforma dell'organizzazione comune di mercato del vino non ha tenuto conto della presenza delle viticolture dei paesi extracomunitari; rilevato invece che si tratta di nazioni che con preponderanza hanno invaso il mercato nazionale, sia per quanto attiene i prodotti confezionati (al concorso enologico Vinitaly di quest'anno, su due vini premiati, erano presenti quarantuno prodotti stranieri, dei quali ben ventidue extraeuropei), sia allo stato sfuso; constatato che il fenomeno ha assunto sproporzionati livelli, tali da sfuggire finanche all'istituto nazionale di statistica; sottolineato il fatto che nei paesi extracomunitari la normativa di settore è totalmente diversa e meno restrittiva delle disposizioni che regolano i sistemi di produzione nell'Unione europea; in Argentina, per esempio: 1) il 50 per cento delle uve coltivate sono varietà cosiddette "Rosadas" (cereza, criolla grande, criolla), cioè ibridi vinificati ed immessi nel mercato; 2) i vini argentini, per la natura dei terreni ricchi di magnesio e di potassio, sono molto amari; è però consentito a quei produttori di usare tesine di scambio, allo scopo di eliminare il difetto (mentre in Italia e in Europa ciò è vietato); 3) si usa normalmente amianto per filtrare i vini (in Italia è vietato); 4) gli impianti frigoriferi funzionano ad ammoniaca (in Italia è vietato); 5) al momento di immettere i prodotti sul mercato (che generalmente sono contenuti in damigiane) è consentito aggiungere zucchero per coprire l'acidità volatile (molto alta); considerato che, in Italia, l'uso di queste pratiche ha portato la magistratura ad avviare processi penali oggetto di ampia risonanza giornalistica; impegna il Governo: a valutare ogni iniziativa utile affinché venga rivisitata la riforma dell'organizzazione comune di mercato alla luce di quanto sopra rappresentato; a tenere conto che per mantenere la viticoltura nei nostri territori ed essere competitivi con i paesi dove i costi di produzione sono decisamente più bassi dei nostri è necessario adottare disposizioni fiscali che livellino tali disparità; a prevedere adeguati controlli fitosanitari dei prodotti che arrivano alle frontiere italiane; a bloccare le importazioni di merce prodotta in nazioni dove la normativa non è conforme a quella della Unione europea; a creare ovvero a rendere concretamente operativi specifici organismi che studino le realtà vitivinicole da paesi ora concorrenti; ad adoperarsi, infine, per dare informazioni periodiche agli operatori del settore: a) sulla quantità e qualità che producono; b) sui prezzi di vendita; c) sui mercati ai quali sono interessati; d) sull'epoca di vendemmia e sui conseguenti periodi di possibile immissione del vino estero sui nostri mercati. (7-00067)